

Lettera di proclamazione di sciopero dagli esami di profitto-Sessione autunnale a. a. 2016-2017

Lettera firmata da XXXX Professori e Ricercatori Universitari e Ricercatori di Enti di Ricerca di YY Sedi Universitarie e Enti di Ricerca Italiani in due soli giorni di raccolta delle firme (qui qualche ritocco finale possibile).

Istruzioni per la firma di questa lettera:

Occorre distinguere due casi, chiaramente distinti per evitare ambiguità e incertezze interpretative, che i tempi stretti non consentono (maggiori dettagli sono dati in coda):

1) Tutti i Professori e i Ricercatori Universitari in servizio:

Inviino una e-mail all'indirizzo: sciopero2017.inservizio@gmail.com scrivendo nell'oggetto della e-mail (NON nel testo della e-mail stessa): **Firmo la proclamazione dello sciopero-Nome e Cognome** (Nome e Cognome vostri, ovviamente; ad esempio: **Firmo la proclamazione dello sciopero-Carlo Ferraro**).

2) Tutti gli altri (Professori e Ricercatori Universitari andati in pensione dopo il 1° gennaio 2015; Ricercatori degli Enti di Ricerca ecc.):

Inviino una e-mail all'indirizzo: sciopero2017.altridocenti@gmail.com scrivendo nell'oggetto della e-mail (NON nel testo della e-mail stessa): **Firmo per sostegno alla proclamazione dello sciopero-Nome e Cognome** (Nome e Cognome vostri, ovviamente; ad esempio: **Firmo per sostegno alla proclamazione dello sciopero-Carlo Ferraro**).

Si raccomanda di NON scrivere nient'altro nell'oggetto (l'oggetto viene elaborato in modo automatico per dedurre il vostro nome e cognome, scrivere dell'altro costringe ad operazioni manuali, molto lunghe; non dimenticare il trattino prima del Nome e Cognome: serve per l'elaborazione automatica).

Nel testo della e-mail non è richiesto di scrivere nulla e quindi può essere lasciato in bianco, anche se scrivere qualcosa non dà fastidio a nessuno.

Spedire tale e-mail da un indirizzo di posta elettronica istituzionale (per intenderci quello che vi ha dato la vostra Università o Ente di Ricerca). Dall'indirizzo di posta si deduce la sede in modo automatico. Le firme pervenute da indirizzi privati verranno classificate nelle "Firme in fase di verifica"

IL TERMINE ULTIMO PER FIRMARE E' FISSATO A MERCOLEDI' 14 GIUGNO ALLE ORE 18.

Non si può aspettare di più per iniziare ad elaborare le firme. Sono solo due giorni per firmare, ma si deve tentare di arrivare in tempo per la discussione in Senato della cosiddetta "manovrina".

La lettera:

Data (sarà uno o due giorni prima di quella della spedizione ai destinatari)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Ministero della Funzione pubblica

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Al Ministero del Lavoro

Ai Magnifici Rettori delle Università Italiane

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge 12.6.1990, n° 146

e, p.c. Al Consiglio Universitario Nazionale

Oggetto: Proclamazione di sciopero dagli esami di profitto nelle Università Italiane.

I sottoscritti:

XXXXX

Professori e Ricercatori Universitari e Ricercatori di Enti di Ricerca Italiani, di YYY Università e Enti di Ricerca, con la presente comunicazione, nel rispetto della legge del 12 giugno 1990, n° 146, come modificata dalla legge dell'11 aprile 2000, n° 83, nonché della Deliberazione n° 3 dell'11 gennaio 1996 della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge n. 146/90, dichiarano di proclamare l'astensione dallo svolgimento degli esami di profitto nelle Università italiane durante la prossima sessione autunnale dell'anno accademico 2016-2017, precisamente nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 31 ottobre 2017, per le motivazioni e con le modalità che seguono.

Tale astensione è finalizzata ad ottenere l'adozione di un provvedimento di legge, in base al quale:

- 1) le classi e gli scatti stipendiali dei Professori e dei Ricercatori Universitari e dei Ricercatori degli Enti di Ricerca Italiani aventi pari stato giuridico vengano sbloccati a partire dal 1° gennaio del 2015, anziché, come è attualmente, dal 1° gennaio 2016;**
- 2) il quadriennio 2011-2014 sia riconosciuto ai fini giuridici, con conseguenti effetti economici solo a partire dallo sblocco delle classi e degli scatti dal 1° gennaio 2015.**

Tale manifestazione conflittuale è conseguenza di una vertenza che si trascina senza esito apprezzabile fin dal 2014, come testimoniano numerose lettere firmate da 10000 o più Professori e Ricercatori Universitari e Ricercatori di Enti di Ricerca Italiani: lettera al Presidente del Consiglio del 2014, lettera al Presidente della Repubblica del 2015 (che la trasmise, cogliendone la rilevanza, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), altre due lettere al Presidente del Consiglio nel 2016 (in seguito alle quali una nostra delegazione è stata ricevuta da delegati della Presidenza del Consiglio il 30 novembre 2016), tutte reperibili nelle pagine apposite del sito:

<https://sites.google.com/site/controlloccoscatti/home>

Un incontro avvenuto il 27 marzo 2017 tra una nostra rappresentanza e tre delegati della Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca lasciava presagire qualche sviluppo positivo, ma poi nel successivo incontro del 7 giugno scorso (ottenuto solo dopo tre richieste al MIUR, in data 20 aprile, 11 maggio e 21 maggio scorsi, al fine di avere risposte) non si è avuto alcun riscontro.

Le modalità della manifestazione di astensione, risulteranno le seguenti:

- 1) Nella sessione di esami di profitto autunnale p.v., relativa all'anno accademico 2016-2017, ci asterremo dal tenere il primo degli appelli degli esami di profitto già programmati nel periodo anzidetto, per la durata massima di 24 ore corrispondenti alla giornata fissata per il primo degli appelli che cadano all'interno del periodo 1° settembre-31 ottobre 2017, così come comunicato da ciascun Professore o Ricercatore al Direttore del Dipartimento ovvero alla propria struttura di riferimento.
- 2) Tutti gli esami corrispondenti verranno, di conseguenza, spostati all'appello successivo, che si terrà regolarmente.
- 3) Verrà assicurata in ogni caso la tenuta di almeno un appello degli esami di profitto nell'ambito del periodo 1° settembre - 31 ottobre p. v. Pertanto, nelle Sedi in cui i calendari degli esami prevedano un solo appello per gli esami di profitto in tale periodo, e questo cada nel periodo anzidetto, ci asterremo dal tenere tale appello, per la durata massima di 24 ore corrispondenti alla giornata fissata, ma stabiliremo un appello straordinario dopo 14 giorni dalla data del giorno dello sciopero.
- 4) Verranno assicurati tutti gli esami di profitto al di fuori del periodo 1° settembre - 31 ottobre p. v.
- 5) Verranno assicurate inoltre in tale periodo tutte le altre attività istituzionali.

Riteniamo che tali modalità conflittuali e di parziale astensione dalle prestazioni istituzionali siano nel contempo rispettose del diritto di sciopero garantito costituzionalmente e del diritto degli utenti di avere servizi ridotti ma non annullati.

Deleghiamo per tutti gli aspetti inerenti alla gestione di tale sciopero, ivi comprese una eventuale fase di conciliazione, una maggior precisazione richiesta per le modalità dello sciopero, una eventuale sospensione dello sciopero, una riduzione del periodo di sciopero, uno spostamento dello sciopero a sessione successiva, una eventuale fase di dialogo/comunicazioni con la Commissione di Garanzia per l'esercizio del diritto di sciopero, eventuali contenziosi a fronte di possibili azioni di contrasto allo sciopero qui dichiarato (vigilando, in particolare, a che le trattenute sullo stipendio che deriveranno da tale sciopero siano applicate al solo giorno dell'appello per gli esami di profitto e, più in generale, vigilando su tutte le eventuali azioni illecite poste in atto per contrastare lo sciopero stesso), rapporti con organi e persone che abbiano cariche istituzionali (quali, ad esempio, i Rettori delle Università), una nostra delegazione composta come segue, che potrà intervenire, a seconda delle necessità, nella persona del solo coordinatore:

- 1) Carlo Vincenzo Ferraro (Politecnico di Torino – coordinatore - carlo.ferraro@polito.it)
- 2) Carmela Cappelli (Università di Napoli Federico II – componente - carcappe@unina.it)
- 3) Carla Cuomo (Università di Bologna – componente – carla.cuomo@unibo.it)
- 4) Paolo D'Achille (Università Roma Tre – componente – paolo.dachille@uniroma3.it)

Distinti saluti.

Firmano la lettera i seguenti XXXX Professori e Ricercatori Universitari e Ricercatori di Enti di Ricerca di YY Sedi Universitarie e Enti di Ricerca Italiani:

Carlo Vincenzo Ferraro-Politecnico di Torino
Carmela Cappelli- Università di Napoli Federico II
Carla Cuomo-Università di Bologna
Paolo D'Achille-Università Roma Tre

ed, insieme ad essi:

Seguiranno i nomi degli altri firmatari (non ci sarà tempo di metterli in ordine alfabetico, né per tentare il recupero di firme pervenute con modalità diverse da quelle indicate o con errori, occorrerà che la lettera sia inviata prestissimo)

Primo elenco (Professori e Ricercatori Universitari in servizio)

.....
.....

Secondo elenco (Altri Professori e Ricercatori, che firmano per manifestare sostegno all'iniziativa)

.....
.....

[Perché si fa distinzione fra Professori e Ricercatori Universitari in servizio e gli altri Professori e Ricercatori](#)

Tutti i Professori e i Ricercatori Universitari in servizio firmeranno, proclamando lo sciopero per poi astenersi effettivamente dalla prestazione (possono partecipare allo sciopero anche coloro che non hanno corsi, perché faranno sicuramente parte di commissioni di esame).

Tutti gli altri (Professori e Ricercatori Universitari andati in pensione dopo il 1° gennaio 2015; Ricercatori degli Enti di Ricerca ecc.) firmeranno per manifestare sostegno all'iniziativa: sebbene non possano fare sciopero, il sostegno gioverà anche a loro stessi; pertanto la loro firma è molto utile.